



CONVENZIONE DI AVVALIMENTO

PIANO DEGLI INTERVENTI PER MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO – PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE ANNUALITÀ 2024 - COMUNE DI VENAFRO - MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO URBANO DEL COMUNE DI VENAFRO – CODICE RENDIS: 14IR002/MT – CUP: G78H22000940001 – IMPORTO: € 1.800.000,00 – DECRETO DI FINANZIAMENTO: DECRETO INTERMINISTERIALE TRA IL MINISTRO DELL’AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA E IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE N. 397 DEL 12/11/2024

Il Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico della Regione Molise, C.F.: 97684720580, di seguito per brevità denominato semplicemente "Commissario", nella persona del Presidente della Regione Molise Francesco Roberti, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto presso la sede della Regione Molise in Campobasso, alla Via Genova, 11,

E

Il Comune di Venafro, di seguito per brevità denominato semplicemente "Ente Avvalso", rappresentato dal legale rappresentante dell’Ente nella persona di Alfredo Ricci sindaco p.t., domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto presso la sede municipale,

PREMESSE:

VISTO:

- l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116, e successive modificazioni, recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;
- l’art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall’art. 36-ter, comma 7, lett. a), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dall’art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e dall’art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale dispone, in particolare, che “Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dei relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati ... Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.”;
- il medesimo art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, secondo cui “L’attuazione degli interventi è assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016, recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico di cui all’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio*

idrogeologico”;

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”;
- il decreto interministeriale tra il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare n. 397 del 12/11/2024 “Piano degli interventi per mitigazione del rischio idrogeologico – Programmazione delle risorse annualità 2024”;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse formano elemento essenziale e indefettibile e parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto e finalità)

La presente Convenzione, tesa a rendere snella, efficiente ed efficace l’azione amministrativa per l’attuazione degli interventi in capo al Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico della Regione Molise, regola i rapporti tra Commissario ed Ente Avvalso per la realizzazione dell’intervento in oggetto e ne individua i rispettivi obblighi e compiti.

Con la presente Convenzione il Commissario si avvale, secondo le modalità stabilite di seguito, del Comune di Venafro per l’espletamento delle funzioni e delle attività tecniche ed amministrative finalizzate all’attuazione dell’intervento.

Il Commissario nell’esercizio delle proprie funzioni mantiene la titolarità dell’intervento e del procedimento amministrativo.

L’Ente Avvalso svolgerà le funzioni suddette in nome e per conto del Commissario, dandone chiara indicazione in ogni atto adottato e rivolto all’esterno come, ad esempio, progetti, bandi di gara, lettere d’invito, cartellonistica, ecc.

Art. 3 (Regolamento)

Il rapporto di avvalimento è disciplinato in conformità al Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento.

Art.4 (Responsabile Unico del Progetto)

Il RUP, nominato dall’Ente Avvalso, oltre ai compiti e alle funzioni di cui alla vigente normativa di settore, a far data dalla stipula della presente Convenzione svolge anche i compiti e le funzioni di cui al Regolamento allegato.

Art.5 (Documentazione progettuale)

La documentazione progettuale richiamata nel Decreto Commissariale di avvalimento costituisce elemento essenziale e parte integrante della presente Convenzione.

Gli oneri per le attività già espletate dall’Ente Avvalso prima della sottoscrizione della presente Convenzione gravanti sull’intervento saranno rimborsati all’Ente Avvalso da parte del Commissario.

Art. 6 (Impegni dei sottoscrittori)

Il Comune di Venafro accetta il ruolo di Ente Avvalso, mette a disposizione le proprie strutture tecniche ed amministrative nella misura necessaria per la rapida attuazione dell’intervento e, nell’espletamento delle funzioni avvalse, si impegna ad agire nel rispetto della vigente normativa di settore e del cronoprogramma di cui all’allegato Regolamento.

Il Commissario si impegna a garantire il tempestivo pagamento delle somme necessarie nel rispetto degli atti approvati con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento.

L’Ente Avvalso è tenuto a comunicare al Commissario, in tempo utile per l’adozione o l’approvazione degli opportuni provvedimenti correttivi, qualsiasi circostanza potenzialmente tale da generare oneri derivanti da ritardi, inadempienze e contenzioso.

Art. 7 (*Accesso agli atti*)

L'accesso agli atti è esercitabile nei confronti dei soggetti competenti all'adozione dei relativi atti.

Art. 8 (*Procedure di affidamento*)

L'Ente avvalso dovrà adottare, nel rispetto della normativa vigente, le procedure di affidamento e i criteri di selezione delle offerte più snelli e celeri, senza creare pregiudizio alla realizzazione dell'intervento a regola d'arte e alla sua economicità.

Art. 9 (*Revoca della Convenzione di avvalimento*)

La presente Convenzione potrà essere revocata nei casi disciplinati nel Regolamento.

Art. 10 (*Durata*)

La presente Convenzione decorre dalla data di notifica del Decreto Commissariale di avvalimento e termina con l'emanazione del Decreto di chiusura dell'intervento.

Art. 11 (*Clausola di rinvio*)

La clausola di rinvio è disciplinata nel Regolamento.

Art.12 (*Foro competente*)

Il Foro competente è quello di Campobasso e le eventuali controversie sono disciplinate nel Regolamento.

Art. 13 (*Trattamento dei dati personali e nomina del responsabile del trattamento*)

Con la stipula della presente convenzione il Responsabile del trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata della Convenzione è individuato dall'Ente Avvalso.

A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione e si impegna ad effettuare, per conto del Commissario, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire le prestazioni dettagliate nella presente Convenzione, nei limiti delle finalità ivi specificate e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'Ente Avvalso

Il Commissario di Governo